

30/06/09



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

1223

SEDUTA DEL 29 GIU. 2009

Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana

DIPARTIMENTO

OGGETTO Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Attività complementari ed integrative alla D.G.R. n. 1810/2008, nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Reg. (CE) 1535/2007.

Relatore ASSESSORE DIR.TO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 29 GIU. 2009 alle ore 13,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Absente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente		X
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente	X	
3. Antonio AUTILIO	Componente	X	
4. Innocenzo LOGUERCIO	Componente	X	
5. Antonio POTENZA	Componente		X
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente	X	
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

PROT. 83
DATA 16 GIU. 2009
UFF. Pol. Rec.

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio IL DIRIGENTE per €

dell'Ufficio Ragioneria Generale
IL DIRIGENTE Dott. Nicola A. COLUZZI

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la L.R. n. 12 del 02.03.1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti, in via generale, nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE le D.G.R. n. 1148/05 e n. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. n. 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la D.G.R. n. 637/2008 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTA la L.R. 24/12/2008 n. 31 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2009";

VISTA la L.R. 24/12/2008 n. 32 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011";

VISTA la D.G.R. n. 2 dell'8/01/2009 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011";

VISTA la DGR n. 1810 dell'11/11/2008 "Programma biennale dei servizi di assistenza tecnica in zootecnia. Periodo 2009-2010";

CONSIDERATO che l'attività zootecnica svolge un ruolo fondamentale, strategico ed insostituibile per perseguire l'obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli ("regolamento *de minimis*");

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con il suddetto regolamento *de minimis* stabilisce il limite sotto il quale, ai sensi del Regolamento (CE) 994/98, ritiene che gli aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'art. 87, paragrafo 1 del Trattato e non sono pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;

DATO ATTO che il regolamento *de minimis* prevede che il massimale di aiuto è pari a 7.500,00 euro per triennio, che gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e che il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti; prevede inoltre che le misure di aiuto che superano il massimale di 7.500,00 euro non possono essere frazionate per poter rientrare nel campo di applicazione del regolamento stesso;

DATO ATTO, inoltre, che ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione ed inoltre che l'aiuto non deve essere cumulato ad aiuti relativi alle stesse spese ammissibili ove tale aiuto porti a superare l'intensità dell'aiuto fissato dalla pertinente normativa comunitaria al fine di non eludere le norme sull'intensità massima di aiuto prevista dai vari strumenti comunitari;

CONSIDERATO che l'aiuto di che trattasi non rientra tra le tipologie di aiuto escluse dal campo di applicazione del regolamento *de minimis* in quanto non è un aiuto all'esportazione, non favorisce l'utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato e non è concesso alle imprese in difficoltà;

RITENUTO pertanto, di attuare gli interventi a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano per il triennio 2009-2011, in regime *de minimis* di cui al regolamento 1535/07, a partire dall'1 gennaio 2009;

RITENUTO di rendere conforme l'erogazione del contributo alle disposizioni del regolamento 1535/07, assolvendo i seguenti obblighi:

- Informazione per iscritto alle imprese dell'importo potenziale dell'aiuto;
- Informazione per iscritto alle imprese che l'aiuto è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1535/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007;
- Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto:
 1. ogni altro aiuto *de minimis* che ha percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti;
 2. che l'importo complessivo degli aiuti eventualmente percepiti nel triennio non supera i 7.500,00 euro;
 3. che l'importo massimo per cui è richiesto il contributo non comporta il superamento dei 7.500,00 euro nel triennio;
 4. che è a conoscenza che qualora il contributo erogato determini il superamento dell'importo massimo concedibile il contributo verrà revocato e recuperato;



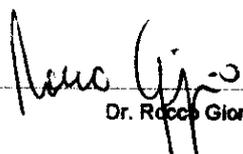
- raccogliere e registrare presso gli uffici regionali competenti i dati necessari ad accertare il rispetto del regime *de minimis*, così come previsto dallo stesso regolamento 1535/07, art. 4, comma 5;
TENUTO CONTO della nota, prot. n. 3186 CG del 14/04/2009, dell'ANABIC con la quale si chiede un sostegno al miglioramento genetico della razza podolica attraverso un contributo per l'acquisto di riproduttori selezionati;
TENUTO CONTO della proposta, relativa al miglioramento genetico delle specie animali, presentata dalle Associazioni Provinciali Allevatori (APA) di Potenza e Matera in data 22/05/2009 prot. n. 1204 e della proposta presentata dall'APA di Matera riguardante il miglioramento genetico della specie bufalina;
TENUTO CONTO che le APA di Potenza e Matera sono i soggetti attuatori del Programma di cui alla D.G.R. n. 1810/2008;
RITENUTO opportuno sostenere le attività di miglioramento genetico, finalizzate non solo ad una produzione di qualità ma anche a prevenire, attraverso l'utilizzo di riproduttori e materiale seminale controllati sanitariamente, l'insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l'uomo;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul cap. U08630, UPB 0421.13 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;
SU proposta dell'Assessore al ramo;
AD unanimità di voti

DELIBERA

- di approvare le integrazioni alla D.G.R. n. 1810/2008, così come riportate nell'Allegato "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 2009-2011", accluso al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e per una spesa presunta a carico del bilancio regionale di € 200.000,00 per ognuno di detti anni;
- di stabilire che la spesa prevista totale di € 600.000,00 sarà imputata sul cap. U08630, UPB 0421.13 del bilancio pluriennale di previsione 2009-2011 per l'importo di € 200.000,00 per ogni anno;
- a partire dall'1 gennaio 2009 la concessione dell'aiuto per i richiamati interventi di miglioramento genetico è applicata nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 7.500,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali; il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
- ai fini della quantificazione dell'aiuto "de minimis", la richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis*, utilizzando esclusivamente il Mod. 6 riportato nel richiamato Allegato "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 2009-2011", pena la non ricevibilità della domanda;
- l'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il citato Mod. 6;
- il contributo non può essere erogato alle imprese che abbiano già percepito, nel periodo di cui ai precedenti punti, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 7.500,00 euro), indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
- l'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso superare il massimale complessivo di 7.500,00 euro, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo ed il recupero delle risorse liquidate;
- di demandare al Dirigente l'Ufficio Produzioni Zootecniche e Zoosanità di predisporre con successivi atti amministrativi gli impegni e le liquidazioni dei contributi citati che graveranno sul cap. U08630, UPB 0421.13 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


Dr. Rocca Giorgio

IL DIRIGENTE


Dr. Giuseppe Di Giosa



Allegato

Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 2009-2011.

La selezione ed il miglioramento genetico hanno un significato economico, assumendo un carattere strutturale in quanto il loro effetto costituisce un salto di qualità duraturo e diffusibile attraverso la progenie. In considerazione di ciò, ai programmi di miglioramento genetico partecipa anche l'operatore pubblico, oltre quello privato, ovviamente con obiettivi diversi. Mentre per l'allevatore il miglioramento strutturale e di efficienza è finalizzato alla propria specificità aziendale, l'istituzione pubblica, invece, si prefigge il miglioramento strutturale diffuso dell'intero patrimonio zootecnico della Basilicata, per aumentare il valore aggiunto e l'efficienza competitiva generalizzata, preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali.

Le razze più produttive e perfezionate che oggi possediamo in regione sono il risultato del lungo e paziente lavoro di generazioni di allevatori, che hanno adottato rigorosi criteri selettivi nella scelta sistematica degli animali ritenuti migliori e più idonei agli scopi economici dell'allevamento. Ma sono, tuttavia, anche il risultato del lungimirante sostegno di un'istituzione pubblica consapevole che il progresso della quantità e qualità delle produzioni si ottiene anche attraverso un elevato livello genetico degli animali allevati e la realizzazione di una efficiente rete di servizi di supporto alla selezione.

E' indispensabile garantire continuità ed innovazione al lavoro di progresso genetico sin qui realizzato e, pertanto, considerato che il processo selettivo ha carattere dinamico, per conseguire i risultati attesi esso deve essere sempre agglomerato. A tale scopo la Regione, ad integrazione e complemento delle attività di assistenza tecnica inserite nel Programma di cui alla DGR n. 1810/2008, intende attuare una serie di interventi a sostegno del miglioramento e progresso genetico del patrimonio zootecnico lucano.

La realizzazione di questi interventi, articolati sulle diverse tipologie di allevamento, specie e razze allevate in Basilicata, si attua attraverso cinque azioni operative:

- Azione operativa n. 1: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte;
- Azione operativa n. 2: Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini;
- Azione operativa n. 3: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica;
- Azione operativa n. 4: Miglioramento genetico negli allevamenti suini;
- Azione operativa n. 5: Miglioramento genetico negli allevamenti equini.

Per ogni azione operativa è previsto un fabbisogno finanziario. Le economie eventualmente rivenienti da un'azione operativa, possono essere utilizzate per lo svolgimento delle attività previste dalle altre azioni operative.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Beneficiari: aziende zootecniche iscritte ai Libri Genealogici e che aderiscono ai programmi regionali di assistenza tecnica erogati tramite le APA di Potenza e Matera.

Modalità operativa.

- a) Le APA di Potenza e Matera devono informare del presente provvedimento, per iscritto, tutte le aziende, potenzialmente beneficiarie, iscritte ai L. G. e che aderiscono ai programmi regionali di assistenza tecnica, evidenziando l'importo potenziale dell'aiuto e che questo è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1535/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007.

Per beneficiare del contributo l'allevatore deve presentare apposita domanda, indirizzata all'APA territorialmente competente, in conformità agli allegati modelli di domanda di contributo n. 1, 2, 3, 4 e 5 completa in ogni sua parte, ivi inclusa tutta la documentazione da allegare alla stessa, pena esclusione dal beneficio.



M

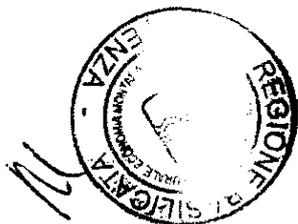
- c) Le APA devono trasmettere, all'Ufficio competente della Regione – Dipartimento Agricoltura S.R.E.M., le domande di contributo pervenute, entro venti giorni dalla data di presentazione.
- d) L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non deve eccedere la disponibilità finanziaria prevista dal bilancio regionale; in caso contrario, l'importo di ogni singolo contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a rientrare nella somma per cui vi è la copertura finanziaria.

Periodo di svolgimento: 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2011

Risorse finanziarie

Azione Operativa	2009	2010	2011	Totale 2009-2011
1	116.000,00	116.000,00	116.000,00	348.000,00
2	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
3	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
4	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
5	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
Spese generali APA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Controlli. La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.



Azione operativa n. 1

Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano bovini da latte.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bovini da latte iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche alla maggior parte degli allevamenti.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- elaborazione di piani di accoppiamento specifici per ciascun allevamento;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento;
- embrio transfer: contributo massimo del 50% sull'acquisto degli embrioni e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009 - 2011.

Risorse Finanziarie: € 116.000,00/anno per un totale di € 348.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti di bovini da latte.



M

Azione operativa n. 2

Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano bufali.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bufalini iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e la qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo dell'inseminazione artificiale negli allevamenti bufalini;

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

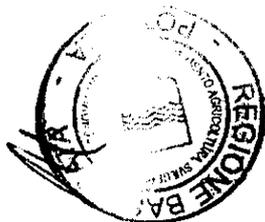
Metodologia prevista:

- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009 - 2011.

Risorse Finanziarie: € 18.000,00/anno per un totale di € 54.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti bufalini.



Azione operativa n. 3

Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano bovini di razza podolica.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti bovini di razza podolica iscritti ai Libri Genealogici e che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico della razza podolica a rischio di erosione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- acquisto tori provenienti dal Centro Genetico di Laurenzana. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. I tori acquistati devono rimanere in azienda per almeno tre anni. L'allevamento beneficiario dell'incentivo deve, entro trenta giorni dall'acquisto del toro, procedere alla identificazione elettronica dei capi presenti in allevamento, aderendo al programma di cui alla DGR 1838/2007. Per poter beneficiare del contributo, il proprietario del toro deve dare la disponibilità, previo pagamento del prezzo dovuto, a sottoporre il riproduttore al prelievo del seme presso il Centro di produzione seme bovino di Laurenzana. Questo seme verrà utilizzato per i successivi piani di accoppiamenti. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- i vitelli, nati a seguito del piano di accoppiamento o dell'utilizzazione in monta naturale del toro acquistato con il contributo, sono di proprietà dell'allevatore; tuttavia questi, all'atto di adesione al piano, si impegna ad inviare al Centro Genetico di Laurenzana i migliori vitelli ritenuti idonei dall'ANABIC ;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 22.000,00/anno per un totale di € 66.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico della razza podolica.



Azione operativa n. 4

Miglioramento genetico negli allevamenti suini

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano suini.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti suini, in cui sono presenti scrofe di razza pura, sottoposti ai CC.FF., che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

Soggetti attuatori: APA di Potenza.

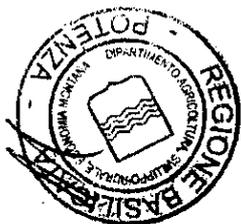
Metodologia prevista:

- utilizzo di seme di verri testati, proveniente dai centri di performance e di prelievo dell'ANAS, su scrofe di razza pura presenti in allevamenti sottoposti ai CC.FF.;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 6.000,00/anno per un totale di € 18.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti suini.



Azione operativa n. 5

Miglioramento genetico negli allevamenti equini

Contesto geografico di riferimento: territori della Regione Basilicata in cui si allevano equini.

Tipologia e numero degli allevamenti interessati: allevamenti equini, iscritti ai Libri Genealogici, di razza Haflinger, Murgese, TPR, asino di Martina Franca, che aderiscono al programma regionale di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla D.G.R. n. 1810/2008.

Obiettivi:

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- sostenere l'attività delle stazioni di monta equina.

Soggetti attuatori: APA di Potenza e Matera.

Metodologia prevista:

- Piani di accoppiamenti programmati e inseminazione artificiale: contributo massimo del 50% sull'acquisto del seme (non proveniente dal Centro Stalloni Regionale di Piano del Conte) e per la realizzazione dell'intervento;
- mantenimento riproduttori: 200 €/anno per lo stallone che ha svolto attività presso una stazione di monta autorizzata; 150 €/anno per ogni fattrice iscritta al L.G. che ha partorito.

Periodo di svolgimento: triennio 2009-2011.

Risorse Finanziarie: € 28.000,00/anno per un totale di € 84.000,00 per il triennio 2009-2011.

Risultati attesi: conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico delle razze equine presenti in Basilicata.



Mod. 1

All'Associazione Provinciale Allevatori
di
Via
.....

OGGETTO: DGR n. - Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte.

Il sottoscritto nato il
a residente a
Via/località telefono
C. F. P. IVA
in qualità di dell'azienda
sita in agro di località
codice aziendale AUSL consistenza capi bovini da latte n.

CHIEDE

il contributo previsto dalla DGR n. per:

- elaborazione di piani di accoppiamento;
 inseminazione artificiale;
 embrio transfer.

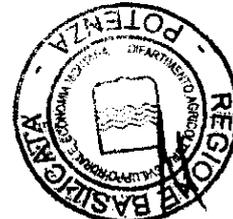
A tal fine dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di essere in regola con la normativa sulle quote latte;
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. _____ capi, di cui n. _____ femmine in lattazione;
- 3) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha _____ coltivati mediamente a foraggiere;
- 4) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) di aderire ai programmi regionali di assistenza tecnica della Regione Basilicata, erogati tramite le APA di Potenza e Matera;
- 6) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza _____;
- 7) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 e a tale riguardo allega la dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, compilata e sottoscritta secondo lo schema di cui al Mod. 6.

Data, _____

Firma

(autenticata nei modi di legge)



All'Associazione Provinciale Allevatori
di
Via
.....

OGGETTO: DGR n. - Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico negli allevamenti bufalini.

Il sottoscritto nato il
a residente a
Via/località telefono
C. F. P. IVA
in qualità di dell'azienda
sita in agro di località
codice aziendale AUSL.....consistenza capi bufalini n.....
....

CHIEDE

il contributo previsto dalla DGR n. per:

inseminazione artificiale.

A tal fine dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. _____ capi, di cui n. _____ femmine in lattazione;
 - 2) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha _____ ;
 - 3) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
 - 4) di aderire ai programmi regionali di assistenza tecnica della Regione Basilicata, erogati tramite le APA di Potenza e Matera;
 - 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della specie bufalina;
 - 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 e a tale riguardo allega la dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, compilata e sottoscritta secondo lo schema di cui al Mod. 6.



Data, _____

Firma

(autenticata nei modi di legge)

All'Associazione Provinciale Allevatori
 di
 Via

OGGETTO: DGR n. - Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza podolica.

Il sottoscritto nato il
 a residente a
 Via/località telefono
 C. F. P. IVA
 in qualità di dell'azienda
 sita in agro di località
 codice aziendale AUSL.....consistenza capi bovini di razza podolica n.....

CHIEDE

il contributo previsto dalla DGR n. per:

l'acquisto, all'asta pubblica presso il Centro Genetico di Laurenzana del, dei seguenti riproduttori maschi di razza podolica:

Nome	Matricola	Data di nascita	Spesa sostenuta

inseminazione artificiale.

A tal fine dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. _____ capi, di cui n. _____ femmine in riproduzione e n. _____ tori di razza podolica;
- 2) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha _____;
- 3) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 4) di aderire ai programmi regionali di assistenza tecnica della Regione Basilicata, erogati tramite le APA di Potenza e Matera;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza podolica;
- 6) di provvedere all'identificazione elettronica dei capi presenti nel proprio allevamento, secondo le modalità previste nella DGR n. 1838/2007;
- 7) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 8) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;



- 9) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire gli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 10) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 e a tale riguardo allega la dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, compilata e sottoscritta secondo lo schema di cui al Mod. 6.

Data, _____

Firma

(autenticata nei modi di legge)



Mod. 4

All'Associazione Provinciale Allevatori
di
Via
.....

OGGETTO: DGR n. - Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico negli allevamenti suini.

Il sottoscritto nato il
a residente a
Via/località telefono
C. F. P. IVA
in qualità di dell'azienda
sita in agro di località
codice aziendale AUSL..... consistenza capi suini n.....

CHIEDE

il contributo previsto dalla DGR n. per:

Inseminazione artificiale.

A tal fine dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. _____ capi, di cui n. _____ scrofe di razza _____;
- 2) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha _____;
- 3) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 4) di aderire ai programmi regionali di assistenza tecnica della Regione Basilicata, erogati tramite le APA di Potenza e Matera;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza _____;
- 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 7) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 8) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 e a tale riguardo allega la dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, compilata e sottoscritta secondo lo schema di cui al Mod. 6.

Data, _____

Firma

(autenticata nei modi di legge)



All'Associazione Provinciale Allevatori
 di
 Via

OGGETTO: DGR n. - Richiesta di contributo sulle spese per investimenti di miglioramento genetico negli allevamenti equini.

Il sottoscritto nato il
 a residente a
 Via/località telefono
 C. F. P. IVA
 in qualità di dell'azienda
 sita in agro di località
 codice aziendale AUSL..... consistenza capi bovini da latte n.....

CHIEDE

il contributo previsto dalla DGR n. per:

- elaborazione di piani di accoppiamenti programmati ed inseminazione artificiale;
- mantenimento dei seguenti riproduttori iscritti al L.G.:

Nome	Matricola	Data di nascita	Razza	Sesso (M/F)

A tal fine dichiara, sotto la sua personale responsabilità:



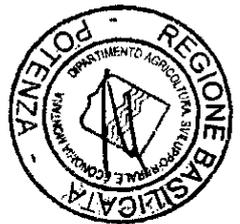
- che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. _____ capi, di cui n. _____ femmine in riproduzione e n. _____ stalloni di razza _____;
 di gestire la stazione di monta autorizzata codice n. _____ (dichiarazione valida solo per coloro che richiedono il contributo per lo stallone);
 che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha _____;
 di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) di aderire ai programmi regionali di assistenza tecnica della Regione Basilicata, erogati tramite le APA di Potenza e Matera;
 - 6) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza _____;
 - 7) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
 - 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;

- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 e a tale riguardo allega la dichiarazione sugli aiuti *de minimis*, compilata e sottoscritta secondo lo schema di cui al Mod. 6.

Data, _____

Firma

(autenticata nei modi di legge)



Il presente allegato deve essere presentato compilato e sottoscritto contestualmente alla domanda di contributo, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Dichiarazione "aiuti de minimis" in merito alla richiesta di contributo per la partecipazione al "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Attività complementari ed integrative alla D.G.R. n. 1810/2008" per l'anno 2009. (ex art. 4 Reg. (CE) 1535/2007)

Il sottoscritto nato il
 a residente a
 Via/località telefono
 C. F. P. IVA
 in qualità di dell'azienda
 sita in agro di località
 codice aziendale AUSL.....

AL FINE

di chiedere la concessione del contributo per la partecipazione al "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Attività complementari ed integrative alla D.G.R. n. 1810/2008" per l'anno 2009 di cui alla D.G.R n.

PRESO ATTO

- che a partire dall'1 gennaio 2009 la concessione del contributo a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano (attività complementari ed integrative alla D.G.R. n. 1810/2008), è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007 (pagine 35-41);
- che l'importo potenziale dell'aiuto può arrivare fino a € 7.500/triennio 2009-2011;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1535/2007 ha stabilito che:
 - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 7.500,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
 - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
 - ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 7.500 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
 - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;



- ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
- che in caso di superamento della soglia di € 7.500,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;

2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 7.500,00;

2.1. che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti *de minimis* (barrare la casella interessata):

non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime *de minimis*.

Oppure

ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis*:

Ente erogatore	Riferimento normativo	Importo dell'aiuto (€)	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis* fino ad un massimo di € _____ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 7.500,00 nel triennio di riferimento.

Data _____

Firma



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

IL VICE - PRESIDENTE
avv. *[Handwritten signature]* SANTOCHIRICO

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 3-1-09
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Handwritten signature]

